

Repubblica italiana



Regione Siciliana
IL PRESIDENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e, in particolare, l'art. 14, comma 2;
- VISTO** l'atto del 18 novembre 2017 con la quale la Corte di Appello di Palermo, ai sensi dell'art. 2 ter, comma 2, lett. a), della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, ha proclamato eletto l'On.le Sebastiano Musumeci alla carica di Presidente della Regione siciliana e di deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale", pubblicata nella GURS 26/02/2019, n. 9;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021" pubblicata nella GURS 26/02/2019, n. 9, supplemento ordinario;
- VISTO** il D.P.Reg.16 novembre 2018, n° 29 pubblicato nella GURS 18 gennaio 2019, n.3, "Regolamento attuativo dell'art. 4, comma 6 della legge regionale 15/5/2000 n°10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8" che sostituisce il Decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8 disciplinando l'organizzazione, le competenze e la composizione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali;
- VISTA** la legge n. 150/2000 e, in particolare, l'art. 7, comma 1, ove si prevede che "l'Organo di Vertice dell'Amministrazione regionale può essere coadiuvato da un Portavoce, anche esterno all'Amministrazione, con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione";
- CONSIDERATO** che dalla suesposta normativa appare chiara la natura ed il contenuto dell'incarico di Portavoce che viene disciplinato quale soggetto chiamato a "collaborare direttamente" l'Organo politico di Vertice dell'Amministrazione pubblica, cui è legato da un rapporto fiduciario, che lo sceglie (intuitu personae) liberamente per la gestione di "rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione";
- CONSIDERATO** che, per quanto sopra ed attesa la grande valenza che nell'ambito della complessa attività espletata dall'Amministrazione regionale assume il corretto svolgimento delle funzioni di informazione all'interno della medesima, il Presidente della Regione si è avvalso, nell'immediato, di un soggetto che svolga le funzioni di Portavoce al fine di affidargli il compito di assicurare la cura dei "rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione";
- VISTO** il D.P. 758 del 20 febbraio 2018 di approvazione del contratto di lavoro stipulato tra il Presidente della Regione, On.le Sebastiano Musumeci, e il Sig. Fabio De Pasquale, soggetto esterno all'Amministrazione regionale, con il quale le parti convengono l'instaurazione, tra le medesime, di un rapporto individuale di lavoro subordinato per l'espletamento, da parte del citato Sig. Fabio De Pasquale, delle funzioni di Portavoce dell'On.le Presidente della Regione con decorrenza dal 5 gennaio 2018, data di immissione nelle funzioni, e per tutta la durata della XVII Legislatura;
- VISTO** il terzo comma del citato art. 127 della legge regionale 2/2002 come modificato dalla legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, ai sensi del quale "nell'ambito dell'Amministrazione regionale, al personale di cui all'articolo 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150 è attribuito un trattamento

economico determinato dalla Giunta regionale, in relazione alle funzioni esercitate ed all'esperienza maturata nel settore dell'informazione, entro i limiti dello stanziamento di bilancio e in misura massima pari a quello spettante per il Segretario Particolare degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 29 novembre 2018 con la quale è stato disciplinato il trattamento economico del Portavoce individuando due fasce: nella prima, rientra il Portavoce con esperienza almeno decennale nel settore dell'informazione, cui attribuire, oltre alle funzioni ordinarie, anche compiti di coordinamento rispetto agli altri rami di amministrazione; nella seconda, rientra il Portavoce con esperienza nel settore inferiore ai dieci anni, che eserciterebbe le funzioni connesse a tale ruolo, fatta eccezione per quella di coordinamento. Dalla collocazione nella prima o seconda fascia, discende, rispettivamente, l'erogazione piena (portavoce di I fascia), o ridotta del 30 per cento (Portavoce di II fascia), del trattamento economico spettante al Segretario Particolare;

VISTA la nota prot. n. 17652 del 28/10/2019 con la quale nel manifestare l'intendimento dell'On.le Presidente di procedere alla novazione del vigente atto negoziale stipulato con il Sig. Fabio De Pasquale nella qualità di Portavoce al fine di adeguarne il relativo trattamento economico, è stata richiesta al Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale l'adozione degli atti conseguenti al deliberato della Giunta regionale n. 487/2019;

VISTA la nota prot. n. 123367 del 31/10/2019 di riscontro del Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale;

VISTA la documentazione prodotta dal Sig. Fabio De Pasquale resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo la modulistica diramata dal Dipartimento regionale della Funzione e del personale con nota prot. n. 16172 del 0/02/2018, da cui si evince il possesso dei requisiti per essere collocato nella prima fascia come indicata nella deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 29 novembre 2018;

CONSIDERATO che per tale effetto si è convenuto di modificare, ricorrendone i presupposti, il contratto individuale di lavoro come sopra stipulato approvato con D.P. n. 758 del 20 febbraio 2018 tra il Presidente della Regione e il Sig. Fabio De Pasquale nelle parti di interesse;

RITENUTO di dovere approvare l'atto di novazione al sopra richiamato contratto stipulato il 13-11-2019 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa riportato, è approvato l'allegato atto di novazione al contratto individuale di lavoro approvato con D.P. n. 758 del 20 febbraio 2018, stipulato giorno 13-11-2019 tra il Presidente della Regione, On.le Sebastiano Musumeci, e il Sig. Fabio De Pasquale, soggetto esterno all'Amministrazione regionale, quale Portavoce, con il quale le parti convengono, in applicazione del deliberato della Giunta regionale n. 487 del 29 novembre 2018 di apportare le conseguenti modifiche, nelle parti di interesse, aventi decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso, fermo restando le ulteriori clausole già convenute nell'atto negoziale approvato con il D.P. n. 758 del 20/02/2018.

Art. 2

Gli oneri finanziari derivanti dall'esecuzione del presente provvedimento graveranno sul capitolo n. 100317 del bilancio della Regione con le decorrenze indicate nel contratto in parola. Il relativo impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Presidenza, delle Autonomie locali e della funzione pubblica per il prescritto visto di competenza.

Palermo, li **14 NOV. 2019**

